

Riviera magazine

SERVIZI A CURA DI MILENA ARNALDI E MARCO VALLARINO

Il riuso condiviso dell'ex Salso esempio virtuoso alla Biennale

Nei prossimi giorni approda a Roma il progetto "Switch" dell'Ordine Architetti

IMPERIA

TRA pochi giorni Imperia sarà protagonista - come esempio virtuoso - alla Biennale dello Spazio Pubblico. L'iniziativa promossa dall'Ordine degli Architetti per promuovere il riuso di spazi in abbandono, in particolare nel deposito franco ex Salso, è stata infatti selezionata dalla manifestazione che si terrà a Roma presso il Dipartimento di architettura di Roma Tre dal 25 al 27 maggio. La Biennale è promossa dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, dal consiglio nazionale degli Architetti, dall'Ordine degli architetti di Roma e dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre, con la collaborazione di Un-Habitat e di Anci. In tutte le proposte emerge come strategica la presenza del porto, che - insieme agli spazi della ex Salso - è la cornice entro la quale troverà attuazione il riuso del deposito franco.

Un anno di confronto, di progettazione, di incontri e

di coinvolgimento di enti e associazioni. Il percorso di Switch - avviato grazie alla collaborazione del Comune di Imperia, del Settore Porti e Demanio Marittimo e dell'Agenzia delle Dogane che hanno dato la disponibilità di testare concretamente le opportunità derivanti dalla gestione di un processo di inclusione sociale e partecipazione della collettività - sta proseguendo senza sosta: è pronto un calendario di massima che potrebbe portare a una innovativa programmazione estiva-autunnale ed è arrivato con aperto alla cittadinanza, dall'altro con una azione di verifica di tutte le procedure necessarie ad attivare il possibile riuso degli spazi doganali. Hanno partecipato al laboratorio oltre 50 persone, circa 20 tra associazioni, gruppi informali e imprese.

Durante le ultime giornate di lavoro e di incontri - un percorso che ha visto il supporto dell'architetto Elena Farnè esperta di processi inclusivi di rigenerazione urbana - è stato stilato un

vero e proprio cronoprogramma: supporto professionale degli Architetti per informazioni sui permessi necessari (Vigili del Fuoco, Asl, Comune), organizzazioni logistiche, costi eventuali dello spazio dentro e fuori, uso dei materiali a disposizione o da procurare, responsabilità e marketing degli eventi. «Stiamo procedendo con il progetto dal punto di vista organizzativo ma anche burocratico, con incontri e sopralluoghi con gli enti preposti per verificarne la fattibilità tecnica ed avviare le procedure necessarie - spiega il presidente dell'Ordine degli architetti, Giuseppe Panebianco - La selezione da parte della Biennale è motivo di grande orgoglio perché sottolinea la rilevanza a livello nazionale della sperimentazione che stiamo conducendo sul deposito franco ex Salso. In tutte le proposte emerge come strategica la presenza del porto, che - insieme agli spazi della ex Salso - è la cornice entro la quale troverà attuazione il riuso del deposito franco».



Gli spazi del deposito franco ex Salso tornano a vivere

LA PREMessa

Un cambiamento di mentalità per generare esperienze

NEL CORSO del 2017, l'Ordine degli Architetti di Imperia, con l'Amministrazione Comunale e la collaborazione dell'Ufficio del Demanio Marittimo di Imperia e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno avviato Switch, un progetto sperimentale di rigenerazione urbana del patrimonio dismesso di Imperia da attivarsi attraverso processi di partecipazione pubblica.

L'idea nasce dalla volontà di promuovere azioni di aggregazione di differenti soggetti (associazioni, imprese, gruppi di cittadini) del territorio provinciale, con la finalità di innescare un cambiamento culturale che porti allo sviluppo di progetti condivisi di rigenerazione dei luoghi attraverso la collaborazione e la contaminazione delle idee. Per testare la validità del metodo collaborativo è stato individuato un edificio - il deposito doganale della ex S.A.L.S.O. (Società Anonima Ligure Stabilimenti Oleari) sulla banchina Calata Anselmi di Porto Maurizio - per farne oggetto di una concreta esperienza pilota volta all'individuazione e alla sperimentazione di forme di riuso basate sulla partecipazione attiva della comunità.

LA PROGRAMMAZIONE PER SEI MESI DI SPAZIO CONDIVISO

Musica, teatro, cortometraggi e spazio per bambini e famiglie

Quaranta soggetti coinvolti, diciassette proposte e sette temi

IMPERIA

NON sembra essere più una missione impossibile l'idea di aprire almeno temporaneamente lo spazio dell'edificio ex Salso, di proprietà del Demanio dello Stato (Demanio Marittimo) con una superficie di circa 3.500 metri quadrati, di cui 2.250 corrispondenti al piano terra (compresa la bellissima corte coperta centrale) che conservano attualmente la destinazione a "deposito franco". All'ultimo incontro del progetto Switch era presente anche un rappresentante dell'Ufficio Dogane di Genova, proprio per capire e sostenere il percorso di valorizzazione di un immobile abbandonato che potrebbe diventare un riferimento per la città grazie al cosiddetto "Federalismo demaniale". L'obiettivo è arrivare a ottenere il decreto di svincolo (è area demaniale) per poi procedere alla richiesta di concessione temporanea, almeno per sei mesi. I costi non sarebbero alti per l'ente richiedente, in questo caso l'amministrazione comunale che ha so-

stenuto questo progetto e la bontà delle proposte messe in campo dimostra la validità del percorso: sono diverse le realtà associative cittadine coinvolte, 40 soggetti, 17 proposte e 7 temi portanti.

Nelle intenzioni i tre macrospazi dell'ala nord, della corte centrale e dell'ala sud assumono funzioni simili nelle singole proposte. L'ala nord viene identificata come un luogo attrezzato, in cui coesistono servizi fissi (wc e piccola ristorazione o bar o cucina) e un'area flessibile in grado di accogliere piccole iniziative culturali ed eventi diversi, che si articolano tra giorno e notte e tra settimana e week-end; la corte intesa come un grande open space, un luogo attrezzato e di rappresentanza, che può accogliere iniziative diverse e in particolare eventi temporanei, spettacoli, piccole fiere, mostre ed esposizioni, mercati; l'ala sud come il luogo della permanenza, delle attività fisse, dedicate al coworking, al lavoro, alla formazione, ai servizi culturali e sociali a piccoli market dedicati al baratto, lo scambio, il commercio solidale.



Si programma il calendario estivo alla ex Salso

Nelle proposte candidate anche gli spazi esterni hanno un ruolo rilevante, sia come punto di accesso e servizio (carico, scarico) e di segnalazione delle attività interne (gazebo, allestimenti) sia come luogo funzionale in cui organizzare attività vere e proprie in continuità con l'interno (concerti, eventi teatrali e musicali, spettacoli), il porto e il quar-

tiere di Borgo Marina.

Le proposte emerse tra la prima e la seconda fase del percorso di co-progettazione sono una ventina, di cui diciannove durante il primo incontro del laboratorio di idee di novembre, con finalità permanenti e altre temporanee e tra loro riaggregate, e diciassette nel secondo incontro di febbraio, esclusivamente tempora-



Musica e dj set: una prova di quanto si potrebbe realizzare

nee, poi strutturate nei giorni scorsi. Sette i temi dominanti delle proposte e vanno da cibo, cultura e produzione, socialità, cultura e arte, lavoro, turismo, mare, formazione. Tra le idee potrebbero realizzarsi da giugno a ottobre, laboratori di cucina ligure, conferenze e laboratori sul biologico, Salso a km 0, mercato settimanale contadino, laboratori

creativi per bambini, festa per famiglie, rassegna di video e cortometraggi, veleggiata culturale e lotteria benefica, laboratori di riparazione, riuso e compostaggio, artigianato digitale, laboratori di scrittura creativa, teatro-danza e performance finale, musica Open Air, incontro sul mondo delle fiabe, concerti, eventi collaterali della Fiera del libro.